

Vivere il Giubileo 2025

L'eredità di Papa Francesco

All'ingresso della canonica ci sorride il volto di Papa Francesco, immagine che abbiamo messo anche in chiesa nei giorni antecedenti all'elezione di Papa Leone XIV. Mentre accogliamo il saluto del nuovo Papa, "la pace sia con voi", dei suoi messaggi e richiami, non dobbiamo dimenticare quello che Papa Francesco ci ha comunicato in questi anni: semplicità, umiltà, povertà, sorrisi, apertura, accoglienza...

Ma c'è una parola importante per la nostra comunità parrocchiale che vorrei sottolineare, una parola da vivere specialmente in questo tempo d'estate attraverso le proposte dei VIP e dei pellegrinaggi giubilari, ma anche con tutte quelle occasioni di incontro e familiarità che viviamo nelle nostre giornate. Una parola un po' trascurata: "prossimità". Parola che Papa Francesco ci ha ripetuto spesso e in molti modi come una sfida per ciascuno e per tutta la nostra comunità..

Da *Evangelii Gaudium* 87 e 88

La «[...] sfida di scoprire e trasmettere la "mistica" di vivere insieme, di mescolarci, di incontrarci, di prenderci in braccio, di appoggiarci, di partecipare a questa marea un po' caotica che può trasformarsi in una vera esperienza di fraternità, in una carovana solidale in un santo pellegrinaggio». Il primo passo da fare è uscire da noi stessi, «[...] Uscire da sé stessi per unirsi agli altri fa bene. [...] l'umanità avrà la peggio in ogni scelta egoistica che facciamo.» Di fronte alla mentalità che ci avvolge, « [...]

l'ideale Cristiano inviterà sempre a superare il sospetto, la sfiducia permanente, la paura di essere invasi, gli atteggiamenti difensivi che il mondo attuale impone [...] il Vangelo ci invita sempre a correre il rischio dell'incontro con il volto dell'altro, con la sua presenza fisica che

interpella, col suo dolore e le sue richieste, con la sua gioia contagiosa in un costante corpo a corpo. L'autentica fede nel Figlio di Dio fatto carne è inseparabile dal dono di sé, dall'appartenenza alla comunità, dal servizio, dalla riconciliazione con la carne degli altri. Il Figlio di Dio, nella sua incarnazione, ci ha invitato alla rivoluzione della tenerezza.»



Vincent Van Gogh "Il buon Samaritano" 1890

La parabola del buon samaritano ci fa capire bene cosa vuol dire prossimità: non dobbiamo aspettare che l'altro si avvicini ma siamo noi che dobbiamo farci vicini, non passare oltre, guardarlo nel volto, condividere le sue sofferenze. La persona umana è pensata per vivere insieme, per collaborare, ascoltare, contemplare, allungare la mano, sostenerci a vicenda, prenderci cura del fratello e della sorella che incontriamo sulla nostra strada. Non per niente una delle immagini più belle che Papa Francesco ci ha lasciato è proprio quella dell'ospedale del campo, che pian piano noi dobbiamo trasformare nel tendone per la nostra festa. Festa di fratelli, amici, compagni di strada verso la casa del Padre.

Don Giovanni

Un pensiero di Pace

Chi più, chi meno oggi si trova (purtroppo spesso inconsapevolmente), in una condizione di grandi e svariati cambiamenti a cui la Storia darà un nome, ma noi che la viviamo la "sentiamo", ne siamo disorientati ed intristiti.

Ho sempre pensato che nella vita i cambiamenti confondono, se non interviene un pensiero chiaro e una forza palesemente intenzionati a gestirli e a trarne conclusioni e insegnamenti forti e validi per sé e per gli altri.

Il senso delle cose, del tempo che passa, delle perdite (ambiente), dei conflitti (guerre), delle incomprensioni e degli squilibri sociali, va cercato e sostenuto strada facendo. È il momento di rimboccarsi le maniche e lavorare con intelligenza e con cuore. Papa Francesco (e già il suo nome ci risveglia) nelle analisi e nelle risposte ci ha indicato la strada, non facile, ma sicura, fondata sulla Parola di Dio, sulla speranza che ci sprona e ci spinge verso orizzonti sicuri, ma da perseguire quotidianamente con operosità e con il sorriso.

Qui sta il senso dei nostri giorni in questa epoca che non riuscirà a disorientarci.

Continuo a scrivere quando si è appena celebrata la prima Messa di Papa Leone XIV nella Cappella Sistina. Ancorato alla realtà, ha espresso nell'omelia la fede e la forza di cui abbiamo bisogno.

"Lo Spirito Santo possiede un'inventiva infinita, propria della mente divina che sa provvedere e sciogliere i nodi delle vicende umane anche più complesse e impenetrabili". (Giovanni Paolo II in: Papa Francesco "Laudato si").

Maria Grazia D.N.



Papa Leone XIV: un pontificato all'insegna della Pace e della Giustizia

L'elezione di Papa Leone XIV, il cardinale Robert Francis Prevost, l'8 maggio scorso, ha aperto un nuovo capitolo per la Chiesa, segnando un momento di grande attesa. Apparso alla Loggia centrale della Basilica Vaticana, il Pontefice ha subito colpito con il suo messaggio di pace e un gesto di preghiera inatteso.

Il suo primo saluto, "La pace sia con tutti voi!", ha risuonato come un'eco del Cristo Risorto. Leone XIV ha enfatizzato una pace "disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante", dono di un Dio che "ci ama tutti incondizionatamente". Riprendendo il coraggio di Papa Francesco, ha ribadito: "Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti, e il male non prevarrà! Siamo tutti nelle mani di Dio." Ha poi esortato a "costruire ponti, con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo sempre in pace", delineando le priorità del suo pontificato: unità, giustizia e carità. Il Papa, presentandosi come "figlio di Sant'Agostino, agostiniano", ha rafforzato l'idea di un cammino comune, citando Sant'Agostino: "con voi sono cristiano e per voi vescovo".

Un momento di profonda innovazione è stato l'invito a recitare l'Ave Maria in Piazza San Pietro, un gesto senza precedenti per un neo-eletto che ha coinvolto la folla nella Supplica alla Madonna di Pompei. Questo ha evidenziato la sua devozione mariana e la volontà di coinvolgere attivamente il popolo di Dio nel cammino sinodale della Chiesa.

La scelta del nome Leone XIV è un chiaro manifesto programmatico. Il Pontefice ha spiegato il riferimento a Leone XIII e alla sua enciclica *Rerum Novarum*, che affrontò la "questione sociale nel contesto della prima grande rivoluzione industriale". Leone XIV intende raccogliere questa eredità per affrontare le sfide attuali, come quelle poste dagli sviluppi dell'intelligenza artificiale, che comportano nuove sfide per la dignità umana, la giustizia e il lavoro. La sua visione è quella di un pontificato che, nel solco del Concilio Vaticano II e dell'eredità di Papa Francesco, si impegni per "verità, giustizia, pace e fraternità", in una Chiesa sinodale e missionaria, vicina a chi soffre.

La nostra impresa

Ciao, noi siamo la squadriglia Api del Reparto Aloia del Rimini 1 e in questo articolo vogliamo raccontarvi l'impresa che abbiamo fatto nel mese di marzo. Per ottenere la specialità di "Civitas", che comporta il conoscere meglio la propria città e le sue varie realtà, siamo andate a visitare tre associazioni che operano nel territorio di Rimini in tre campi diversi.

CRISALIDE

La prima associazione che abbiamo contattato e conosciuto, è Crisalide, con sede in Via XX Settembre 16. Lì abbiamo avuto il piacere di parlare con la presidente di Crisalide, Anna Pia Vignali, che ci ha raccontato l'obiettivo e il percorso fatto negli anni. L'associazione opera sul territorio di Rimini a sostegno delle donne operate di tumore al seno da circa trent'anni. Nasce, infatti, quando il medico oncologo e anche ex sindaco di Rimini, Alberto Ravaioli, riunisce un gruppo di pazienti con lo scopo di sostenersi a vicenda. All'inizio, per svagarsi, organizzano diverse attività insieme, dal incontrarsi a casa di una di loro per lavorare a maglia al fare lunghe biciclettate sul lungomare riminese, arrivando a fondare l'associazione Crisalide.

La "crisalide" simboleggia la rinascita, e quest'associazione per le donne rappresenta veramente una rinascita. Per sostenere le donne, l'associazione organizza laboratori creativo-manuali, promuove attività motorie di vario tipo, come acquagym e Pilates, programma momenti di formazione con la psicologa e iniziative culturali. Inoltre, cura l'attività di prevenzione anche attuando interventi nelle scuole e collabora con diversi Enti pubblici per il miglioramento dei servizi, organizzando delle raccolte fondi per l'acquisto di macchinari ospedalieri.

La cosa che ci ha colpito di più è come queste donne, nonostante stiano affrontando un percorso difficile, abbiano tanta voglia di mettersi in gioco. Alcune, che hanno già sconfitto la malattia, ci hanno raccontato di quanto l'associazione sia stata importante per supera-



QUI POTRAI TROVARE
LE FOTO SCATTATE
DURANTE LE VISITE



re momenti difficili e continuare a farsi forza a vicenda, perché nessuno può capire meglio cosa stai affrontando nella malattia se non persone che la stanno vivendo.

KARIBÙ

La seconda associazione che abbiamo conosciuto è una casa famiglia della Papa Giovanni XXIII. Questa casa famiglia è stata aperta quindici anni fa e si chiama "Casa Karibu" che in lingua swahili significa "benvenuti". Questa casa accoglie ragazzi minorenni provenienti da paesi asiatici come Pakistan e India, da paesi africani come Congo e Niger, ma anche dai Balcani. Ragazzi arrivati in Italia senza genitori, attraverso lunghi viaggi per poi essere affidati a questa casa famiglia, che, a differenza di altre, ha deciso di lasciare il telefono ai ragazzi per permettergli di mantenere i contatti con i genitori. La regola principale per i ragazzi è seguire gli incarichi assegnati settimanalmente all'interno della casa: dal lavaggio piatti alla pulizia della casa e alla preparazione dei pasti.



UMANA DIMORA

L'ultima associazione, Umana Dimora, si occupa invece di studiare e preservare i beni ambientali organizzando anche escursioni. Una delle principali opere dell'associazione è il Cammino di San Francesco da Rimini a La Verna, realizzato nel 2013 e in continuo mantenimento. Lungo il Cammino sono state lasciate tracce e segnali per creare un percorso per chi cerca un'esperienza spirituale a contatto con la natura.

Cosa possiamo fare noi per dare un contributo a questa associazione? Tutti noi dovremmo avere un po' di buon senso quotidiano, ovvero fare azioni che preservino il nostro ambiente. C'è un progetto sul nostro territorio, per esempio, che si chiama "Ciclo dell'acqua

uso e riuso", sostenuto da molte associazioni per educare al riuso dell'acqua.

Queste associazioni, tra cui appunto Umana Dimora, si incontrano per confrontarsi su problematiche ambientali e trovare soluzioni. Il 6 aprile scorso, per esempio, si sono incontrate al parco Marecchia perché si era allagato in seguito ad un'alluvione. Infine, Umana Dimora programma dei pellegrinaggi notturni per godere del territorio e anche per andare a scoprire luoghi nuovi: un'esperienza bellissima da vivere.

Squadriglia Api

Il battesimo di Selda, segno vivo di fede e di speranza

Viviamo tempi di crescente laicizzazione, in una società in cui il richiamo dei valori, specialmente religiosi e cristiani, è sempre più flebile. Ecco perché l'esperienza vissuta in cattedrale lo scorso 19 aprile, è qualcosa di molto simile ad una boccata d'aria fresca per chi vive soffocato dallo smog. Quel giorno, ha coronato il suo lungo cammino di conversione e fede la nostra Selda, entrata in punta di piedi nella comunità e, nel tempo, sempre più inserita e presente nel cuore di tutti. Davanti al vescovo Nicolò e insieme a tanti 'compagni di viaggio', ha infatti ricevuto il battesimo da adulta, scegliendo la vita cristiana in piena consapevolezza al termine di un percorso di preparazione iniziato con Don Eugenio tre anni fa. Un percorso che riviviamo con la sua stessa emozione dalla sua viva voce.



"Mi sono avvicinata alla Chiesa senza rendermene conto: avevo iniziato ad occuparmi delle pulizie a San Raffaele e al circolo Anspi, per cui spesso avevo occasione di percepire in sottofondo preghiere e canti. La prima reazione è stata di curiosità, fino a quando una sera, in Albania, ho avvertito forte il bisogno di pregare. Ma non sapevo come! Così mi sono rivolta al mio compagno, lui sì cattolico, e in quel momento ho mosso i primi passi per avvicinarmi a Gesù.

Questa scelta, sempre più convinta via via che passavano i mesi, mi ha cambiato la vita. Mi sento più vicina a Dio, sia attraverso la preghiera, sia vivendo in maniera profonda il rapporto con la comunità di San Raffaele, che sento mia e che per me è una sola, grande famiglia.

In questo senso, proprio la presentazione alla parrocchia, avvenuta domenica 27 aprile a San Raffaele, ad una settimana dal battesimo, è stata molto emozionante: con Don Giovanni erano presenti tutte le persone che mi avevano accompagnato con grande affetto nel mio percorso, sostenendomi fin dal primo giorno in

maniera meravigliosa. Un'esperienza forte ed indimenticabile."

Per noi, oltre a questo, un esempio vivificante di fede profonda ed una fonte di ispirazione per il nostro, tante volte zoppicante, cammino di vita cristiana.

La Redazione

Sognando con le parole, le Ragazze del lunedì raccontano...

Con qualche parola suggerita (in grassetto), le ragazze hanno costruito la storia durante le nostre attività del lunedì, che vogliamo condividere con la nostra comunità in tutta la sua semplicità e fantasia.

Sul cucuzzolo di una montagna così alta che sembrava toccasse il cielo d'estate e accarezzasse le nuvole nei giorni di pioggia, c'era una casetta. Sembrava più che altro un rifugio di montagna.

Proprio per questo suo aspetto, turisti inesperti finivano per bussare alla porta e chiedere ristoro o riparo per la notte, soprattutto quando il tempo improvvisamente cambiava. Nella casetta abitavano Maria e Giovanni, una coppia di anziani che un giorno lontano, quando erano ancora giovani, durante un'escursione erano capitati lì per caso e si erano innamorati di quel posto magico.

Il rifugio era in mezzo agli **alberi fioriti**. Questi nostri amici **dominavano** tutto il paese.

Anche noi un giorno ci siamo seduti in mezzo al bosco ed abbiamo fatto il **pranzo**.

Camminando abbiamo trovato una **sorgente** di acqua cristallina. Abbiamo pensato a quanto sarebbe stato bello se anche la **scuola** dove si insegna, avesse portato gli alunni. Abbiamo raccolto dei **fiori**, fatto un mazzo di stelle alpine e fatto una bella **passeggiata**. Questa passeggiata ha fatto **chiarezza** nei miei pensieri e quindi mi ha ispirato una bella **poesia** e in tutto questo **contesto** i miei problemi sono spariti. Così non ho avuto più niente da **risolvere**.

Avrei solo voluto fare un **manifesto** per una festa in quel luogo dove avevamo la tendenza a goderci il **panorama**. I due anziani ci hanno dato il grande **insegnamento** di stare in contatto con la natura.

Aspettiamo tutti insieme il **sorgere** del sole.

Purtroppo i loro giovani figli erano andati a fare il **soldato**. La cosa bella di questi due anziani è che quando arrivava qualcuno di nuovo era sempre una **festa**, come se fosse una famiglia.

Il fatto di stare tutti insieme era la loro **forza**.

Le persone anziane hanno un cuore grande, la loro casa è la casa di tutti.

Le ragazze del Lunedì

Primo maggio nelle Marche!

Lo scorso Primo maggio la nostra parrocchia, insieme al circolo Anspi, ha organizzato una gita nelle vicine Marche, che ha toccato diverse località fra Tolentino e Jesi.

Al ritrovo nel piazzale alle 6:45, tanti volti assennati, ma anche sorrisi ed il piacere di ritrovare amici e conoscenti. Già dalla partenza, si è creato un clima vivace di conversazioni, battute e risate, proseguito fino alla prima tappa del viaggio: Tolentino, appena in tempo per vivere la messa all'interno della chiesa di San Nicola, frate e sacerdote del luogo che, fra Duecento e Trecento, si conquistò già in vita fama di devozione e santità. Quindi, visita del salone affrescato da artisti del Trecento riminese, foto di gruppo nel bellissimo chiostro del convento e partenza per la seconda tappa nel paese.

Dopo il contatto con la santità, eccoci così al 'Ponte del diavolo', imponente struttura che deve il suo



nome alla leggenda (un po' sfruttata) del demonio costruttore, il quale deve essere pagato con l'anima della prima persona ad attraversare il ponte e viene regolarmente gabbato con l'escamotage del cagnolino.

A questo punto, il programma prevede la tappa di Fiastra, sede di una magnifica abbazia, fondata da monaci cistercensi ed immersa nel verde e nel silenzio. Per prepararci a questo clima, impegniamo il tempo del percorso fra canti popolari ed arie liriche, tentando invano di stare al passo con la voce dell'impareggiabile Don Giovanni. La visita guidata alla chiesa, molto suggestiva nella semplicità delle decorazioni tipica dell'ordine cistercense, alle cantine sotterranee, al chiostro e al parco che circonda la dimora nobiliare sorta a ridosso del monastero ha riempito gli occhi ed il cuore.

La tappa del centro storico di Jesi, raccolto nelle sue imponenti mura, ha concluso la giornata e preparato la via del ritorno a casa, accompagnata dalla preghiera di ringraziamento per la bella esperienza vissuta, per la quale va rivolto un applauso sincero all'organizzazione a cura dell'infaticabile Angelo, all'accompagnamento a 360 gradi di Don Giovanni, e alle costanti premure di Corrado. Alla prossima destinazione!

La redazione

Un viaggio tra fede, cultura e bellezza

Quando, insieme a mio marito, ho deciso di partecipare alle uscite sacro-culturali organizzate dal Circolo Anspi della parrocchia, non avevo aspettative precise. Cercavo un'occasione per stare insieme, riscoprire i miei luoghi apparentemente conosciuti, in realtà ho vissuto molto di più.

Il 26 aprile con una brava e simpatica guida abbiamo visitato le grotte ipogee di Santarcangelo, la Collegiata e i principali punti storici del paese: un tuffo nelle nostre radici. Il 3 maggio, con il Prof. Auro Panzetta ci siamo addentrati nella simbologia delle culture religiose visitando la Chiesa di Santa Chiara, la Cappella Petrangolini e la Chiesa di Santa Croce di Rimini. L'8 maggio nelle Sale Antiche della Biblioteca Gambalunga di Rimini abbiamo visto antichi manoscritti e libri preziosi che raccontano l'avventuroso passato della nostra città. Il 15 maggio una suora Clarissa ci ha

descritto la vita monacale e le caratteristiche della Chiesa di San Bernardino trasmettendo l'intensità della nostra Fede.

Questa esperienza ci ha lasciato maggiore consapevolezza della ricchezza che ci circonda, della bellezza nascosta dietro mura antiche e parole dimenticate, ci ha insegnato che la cultura può essere forma di preghiera, ricerca di senso, strumento di comunione.

Patrizia Matarazzo e Silvio Del Negro



Anniversari

“Domenica 27 Aprile, la nostra comunità ha festeggiato durante la Santa Messa delle 11 gli anniversari di matrimonio. Erano presenti numerose coppie, stupendo!!! Molti di quei ragazzi io e Tony li abbiamo visti crescere, innamorarsi e sposarsi ed ora erano lì, in chiesa per festeggiare il loro anniversario. Come noi del resto, certo! Mica potevamo mancare, 50 anni di matrimonio non capita spesso!!!

E così, anche noi eravamo in chiesa, con la gioia nel cuore, per riconfermare il nostro sì al Signore. Le classiche nozze d'oro, il caso ha voluto che gli anniversari si festeggiassero in Parrocchia proprio lo stesso giorno del nostro matrimonio, suscitando in noi una forte emozione. Certo che il tempo è volato! Sembra ieri, quando noi due, giovani e minuti ci tenevamo per mano, in un assolato 27 Aprile nel 1975, nel piazzale della Chiesa di San Domenico Savio. Qui, ci aveva accolto un giovane Don Sergio, che di lì a poco avrebbe consacrato la nostra unione, eravamo giovani, ma consapevoli di voler vivere insieme la nostra vita. Eppure sono trascorsi già 50 anni!

Abbiamo sempre visto il nostro Amore come un grande dono di Dio, per questo il nostro desiderio era quello di sposarci in chiesa, sentivamo il bisogno di avere Lui sempre al nostro fianco nel nostro cammino. Abbiamo imparato a conoscerci, a comprenderci, a volte con più impegno, a volte più stanchi. Non sono mancati i litigi, i musci lunghi, ma per fortuna siamo sempre riusciti a fare pace. Come dice Papa Leone: abbiamo cercato di creare ponti, non muri. Il Signore aveva capito che la nostra gioia andava condivisa, perciò ci fece la grazia di diventare subito genitori. Quando nacque Claudio erava-

mo al settimo cielo, così pure con l'arrivo di Licia, sua sorella. Dio non poteva farci dono più grande, la nostra Bella Famiglia! Noi e i nostri figli, era bellissimo, ma in 4 non facevamo 50 anni.

Nel nostro cammino nulla è mai stato dato per scontato, non sempre le cose sono state facili, e penso che le preghiere recitate insieme ci abbiano aiutato e ci aiutino tuttora. Alcuni ostacoli sono stati superati, altre sfide ci attendono, ma noi confidiamo sempre nell'aiuto del Signore e comunque portiamo nei nostri cuori tanti momenti gioiosi e meravigliosi ricordi, come la nascita dei nostri figli e dei nostri stupendi nipoti, doni per noi preziosi.

Quando Don Giovanni, domenica, ci ha fatto ripetere le promesse, noi eravamo lì, ancora una volta mano nella mano, alla presenza dei nostri figli con le loro famiglie, dei nostri cari, ma soprattutto alla presenza del Signore. Grazie Signore di questi 50 anni insieme, e' stato un cammino paziente, bello e affascinante, continua a vegliare su di noi.”

Tonino e Patrizia 50°

Abbiamo avuto fiducia nelle promesse del matrimonio. Siamo partiti credendo in quel “ogni giorno della nostra vita” e lo abbiamo parafrasato in questo modo: potrà succederci di tutto, ma prima di ogni difficoltà veniamo noi due e la nostra scelta di stare insieme per sempre. Non abbiamo mai smesso di credere al valore della nostra famiglia anche quando non è stato facile. Questo ci ha fatto scoprire che ogni volta scegliersi e ritrovarsi rendeva inaspettatamente la nostra vita più bella di prima.”

Michela e Stefano 25°



Anniversari

“Non avevo mai pensato di arrivare a festeggiare 60 anni di matrimonio con il mio “moroso”, con mio marito e insieme alla mia famiglia, tutti uniti in chiesa e poi a pranzo: è stata un'emozione che dimenticherò mai. Per arrivare qui c'è voluta tanta pazienza, ma anche un grande amore tra di noi e con i figli e anche rispetto e sincerità, nessuna bugia. Perché la famiglia è dove ti ritrovi a tavola e dove si discute, si piange e si ride.

Ma in tutti questi anni non è sempre stato così, ci sono stati anche dei momenti di crisi, ma ho trovato sempre la forza per superarli. La mattina, prima di andare a lavorare all'Omnia, mi fermavo in chiesa davanti alla Madonna, non pregavo con lei ma parlavo con lei e lei, secondo me, mi ha dato la forza di andare avanti.

Questo per me è avere la Fede, è credere.”

“Come si fa arrivare a 60 anni di matrimonio? È facile se c'è l'amore, il resto non conta nulla e l'amore c'è o non c'è. In che posizione è mia moglie nella mia vita? Al primo posto!”

Silvano e Maria 60°

L'avvicinarsi del nostro 25° Anniversario di Matrimonio ci ha portati a ripercorrere con il pensiero questi anni, non pochi, di vita trascorsa insieme

come sposi.

Ci siamo soffermati a riflettere sui doni che abbiamo ricevuto, il più prezioso dei quali è la nascita dei nostri figli, sui tanti momenti di gioia e spensieratezza condivisi con la famiglia, con i parenti, con gli amici, ma anche sui momenti faticosi che ci hanno comunque ancor più avvicinati e fatti crescere. Rivolgendo lo sguardo verso il passato, è cresciuta in noi la consapevolezza di non essere mai stati soli: il Signore ci ha sempre accompagnato, ha camminato sempre al nostro fianco, anche quando non lo abbiamo immediatamente percepito.

Così ci siamo detti: “Se siamo giunti a questo punto del nostro cammino, con il Signore sempre accanto, allora è stato davvero Lui che ci ha scelti, ci ha chiamati e ci ha voluti insieme!”

E questo pensiero ci riempie il cuore di gioia.

Un'ultima considerazione ... Durante la celebrazione degli Anniversari di Matrimonio, abbiamo avvertito forte il tenero e caldo abbraccio della nostra comunità parrocchiale e del nostro parroco e ci siamo sentiti davvero accolti. E' stato, inoltre, bello ed emozionante ritrovare coppie di cari amici e fare festa insieme!

Claudio e Daniela 25°

Prima Comunione

La cerimonia che si è svolta nella nostra parrocchia Domenica 18 maggio, è stata splendida e molto toccante sia per l'organizzazione impeccabile che i nostri catechisti e catechiste hanno saputo mettere in piedi sia per la liturgia, semplice ma profonda, del nostro Parroco.

Un merito speciale anche al nostro coro, sono fantastici!

Vedere i nostri bambini così attenti e responsabili, è stato davvero emozionante.

Il mio augurio è che non perdano mai la guida spirituale che hanno incontrato profondamente in questa meravigliosa giornata.

GRAZIE a chi ha reso tutto questo possibile.

Valeria mamma di Seba

Una giornata perfetta, semplice e bellissima, che ci ha riempito i cuori!

Genitori, parenti e amici di Riccardo

lo quel giorno sono stato bene e molto molto molto felice perché Gesù è entrato nel mio corpo ed ho potuto partecipare completamente alla messaHo provato gioia e un po' di ansia.

Riccardo



Una GMB coi Nonni

Anche quest'anno la nostra ormai tradizionale Festa coi Nonni, si è svolta in una bellissima domenica di fine maggio. E anche in questa edizione di uno degli eventi più attesi dalla parrocchia, i nostri "nonni" hanno condiviso la gioia di esserci, le attenzioni e le opere dei volontari, che hanno preparato una colazione golosissima e un pranzo pantagruelico, con i bambini del percorso di catechismo.

Domenica 25 maggio, infatti, è stato il giorno della seconda edizione della Giornata Mondiale dei Bambini (GMB), fortemente voluta da Papa Francesco. E così dal mattino - tempo tutto riservato ai giochi e attività dei piccoli e alla colazione per tutti - al tardo pomeriggio - tempo di danze e spettacoli per i più attenti - nonni, nonne, bambini e bambine hanno donato allegria, risate e sorrisi a tutta la comunità. Sorrisi che sorgono sempre spontanei e numerosi quando ci si ritrova tra chi è ormai nella sua parte di vita più ricca di ricordi, e coloro che di ricordi ne devono ancora realizzare e incamerare parecchi.

Partecipare alla Santa Messa e vedere sfilare i bimbi con nastri pieni di colombe e di desideri di pace tra nonni emozionati per la giornata a loro dedicata; fermarsi a prendere un caffè al circolo; trovarsi semplicemente a passare da lì, ha significato per tanti lasciarsi invadere il cuore di gioia nel vedere in questo giorno così tante persone diverse per età, anzi per millennio, stare così bene insieme.

Vi aspettiamo numerosi anche il prossimo anno... qualsiasi età abbiate!

La redazione



Un pomeriggio "giubilante"

Sabato 24 maggio, durante un soleggiato pomeriggio, si è svolta la seconda edizione delle "Olimpiadi Diocesane dello Sport", organizzate dall'Ufficio di Pastorale dello Sport della Diocesi insieme all'Ufficio Catechistico.

Questa seconda edizione non solo è stata decisamente molto partecipata, ma si è aperta con un momento molto speciale insieme al nostro Vescovo Nicolò: il Giubileo dei Bambini davanti al carcere di Rimini. Il carcere è, infatti, uno dei 18 luoghi giubilari della Diocesi. Un momento iniziale decisamente emozionante, non solo per la preghiera e la testimonianza a cura della Pastorale Carceraria, ma anche perché

c'è stato un vero incontro tra bambini che arrivavano per vivere una festa e altri che arrivavano per trovare il proprio padre, e nel frattempo un ragazzo con la sua busta gialla usciva perché aveva finito il suo percorso di correzione.



Un pomeriggio ricco di emozioni e di sport, amicizia e divertimento con tante discipline da provare: calcio, pallavolo, basket, corsa, ping pong, frisbee e giochi tradizionali come tiro alla fune e corsa coi sacchi. Ovviamente alla fine tutti premiati con una medaglia e un gelato, ma soprattutto con la sensazione di aver vissuto qualcosa di speciale.

La redazione



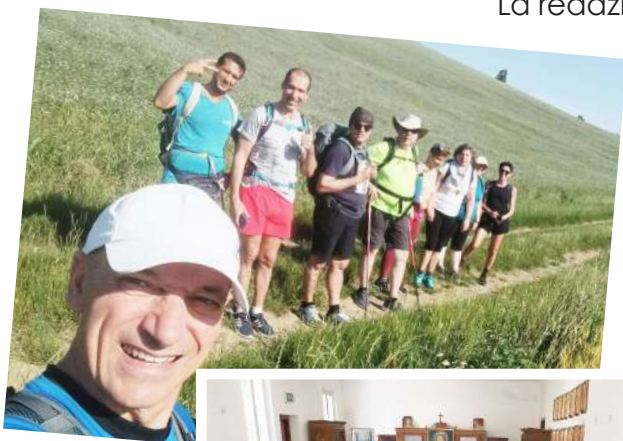
Camminate Giubilari

Grazie all'impegno di Greta e don Giovanni, la nostra comunità è riuscita ad organizzare un bellissimo programma di pellegrinaggi giubilari, oltre a quello del 24 maggio a Madonna di Saiano organizzato dall'Azione Cattolica Diocesana. L'obiettivo di queste camminate è quello di visitare altri 9 dei 18 luoghi giubilari, o Porte Sante, della Nostra Diocesi.

Condividiamo con piacere alcuni momenti della bella esperienza vissuta nel secondo pellegrinaggio, il 2 giugno, al Santuario della Madonna di Bonora di Montefiore Conca. Un'esperienza impegnativa, ma comunque piacevole, per un gruppo di allenati camminatori a cui si sono aggiunti, all'arrivo, altri parrocchiani per celebrare la messa dopo aver "attraversato" la Porta Santa del Santuario. Per finire, pranzo al sacco tutti insieme per condividere pienamente una bella giornata di serenità e allegria.

Vi invitiamo a prendere visione della locandina con le date e i luoghi di tutti i pellegrinaggi, per non perdere l'occasione di vivere insieme il Giubileo.

La redazione



Parrocchia
San Raffaele

**"IO SONO
LA PORTA"**

Sabato 24 maggio: Madonna di Saiano.
(organizzata dall'Azione Cattolica).

Lunedì 02 giugno: Madonna di Bonora Montefiore.

Domenica 15 giugno: Monastero S. Maria della Vita - Sogliano.

Domenica 29 giugno: S. Maria Ausiliatrice (Salesiani) e Sorelle dell'Immacolata.

Domenica 13 luglio: Santa Maria delle Grazie - Fiumicino.

Domenica 20 luglio: S. Maria delle Grazie Montegrolfo e S. Amato Ronconi - Saludecio.

Sabato 30 agosto: S. Chiara e Chiesa della Resurrezione - Grotta Rossa.

Sabato 13 settembre: Madonna della Visitazione - Casale.

Domenica 21 settembre: S. Maria delle Grazie.

Sabato 06 dicembre: Cattedrale e Monastero Natività di Maria (Clarisse). Pellegrinaggio di zona.

**Pellegrinaggi
giubilari**

**VISITIAMO, A PIEDI,
LE PORTE SANTE DELLA
NOSTRA DIOCESI**

Per ogni uscita verranno fornite informazioni dettagliate con locandina dedicata.

Per informazioni e iscrizioni contattare la segreteria parrocchiale, dal lunedì al venerdì, ore 9,00 - 12,00. Tel. 0541/773395

Un pellegrinaggio inaspettatamente condiviso

Il 26 maggio scorso, la nostra parrocchia ha vissuto una giornata speciale, un pellegrinaggio al Santuario di Loreto che si è rivelato un'esperienza ricca di fede, gioia e inattesa condivisione. Le voci di Maria, Fernanda e Sandra, alle quali abbiamo chiesto di raccontarci la giornata, si intrecciano, disegnando un quadro di profonda serenità e comunione, anche con qualcuno di inaspettato...

«È stato un pellegrinaggio davvero speciale per tutte, per Maria addirittura il primo vero pellegrinaggio, caratterizzato da un'atmosfera di gioia e preghiera che ha unito tutti. Don Giovanni è stato davvero fantastico, ci ha fatto sentire tutti a nostro agio, contribuendo a creare un ambiente sereno e accogliente. Un aspetto particolarmente significativo è stato l'incontro inaspettato con la parrocchia di San Domenico Savio (conosciuta anche come parrocchia dei Padulli), con cui abbiamo condiviso anche la celebrazione eucaristica nel Santuario di Loreto. È stato tutto molto bello, molto semplice, potendo girare

con serenità e vivere una piacevole giornata di riflessione e di condivisione con gli altri, in una Loreto tutta per noi. La giornata è stata all'insegna del sole, di preghiera e di comunione, senza nulla di eclatante ma un grande spirito di condivisione. Un ringraziamento particolare va anche a chi ha curato l'ottima organizzazione. »

Maria Lopez, Fernanda, Sandra



Cena con delitto

Chi è stato ucciso? Sicuramente la noia! Domenica 1° giugno, infatti, i ragazzi del gruppo triennio giovanissimi della nostra parrocchia hanno organizzato, scritto e interpretato la terza edizione di "Cena con delitto", un coinvolgente format per mangiare insieme, cosa che amiamo tutti fare, mentre si indaga su un omicidio avvenuto all'inizio della cena. La serata, anche per questa edizione, è stata molto partecipata anche da nuovi detective, che si sono sfidati nel trovare colpevole, movente e arma del misfatto.

Una serata decisamente piacevole, grazie alle sapienti mani delle cuoche e dei cuochi del GT che ci hanno abbondantemente rimpinzati e ai ragazzi e ragazze del triennio che si sono davvero impegnati tantissimo sia nel servire che nell'interpretare il ruolo ad ognuno assegnato.

Non possiamo che ringraziare i/le giovanissimi/e, che sono stati protagonisti/e di questa serata e tutti quegli adulti che hanno partecipato con entusiasmo. Ovviamente il

divertimento non è mancato, anche un certo sapore di sfida tra i tavoli più agguerriti e affezionati alle "Cena con delitto" delle precedenti edizioni, anche se in questa edizione un vero vincitore non c'è stato, ma possiamo affermare che abbiamo vinto tutti!

Un'unica domanda ci assilla: perchè hanno scelto di far fuori proprio il loro educatore Claudio?!!! Forse nella prossima edizione ci forniranno maggiori dettagli, quindi non mancate!

La redazione



Comunicazioni Anspi

Con l'arrivo dell'estate, la nostra Associazione si prende una pausa da nuove iniziative, salvo dedicarsi ai nostri Venerdì In Parrocchia V.I.P. con il G.T. e la gestione del Grest. Ci fa piacere comunque sottolineare il positivo esito della nostra gita parrocchiale del 1° maggio e delle uscite storico/culturali. Sicuramente ci organizzeremo per l'autunno per proporre qualche nuova iniziativa, vi aggiorneremo dopo l'estate.

Un augurio di una serena estate a tutta la nostra comunità di San Raffaele ma intanto segnate le date della nostra FESTA PARROCCHIALE: 27/28 Settembre 2025.



Come sempre in questo periodo dell'anno, vi ricordiamo di scegliere l'Anspi quale ente a cui destinare il '5 x mille'. Si tratta solo una firma per voi, ma per noi questo sostegno è molto importante, anzi fondamentale per poter portare avanti i tanti progetti della nostra Associazione. Segnate quindi il nostro codice fiscale, qui riportato, e usatelo in fase di dichiarazione dei redditi. Grazie!



**Cammina con noi,
dona il tuo
5 x 1000**

CIRCOLO ANSPI San Raffaele Arcangelo
Via Codazzi, 28 Rimini
Cod. Fisc. 91127840402



anspi Il GT e il Circolo Anspi San Raffaele sono orgogliosi di proporvi un'estate assieme con.

- 13 Giugno - "Ladri di Not Te" in concerto
- 27 Giugno - Indossiamo la carità!
Stilata primavera/estate con capi donati alla Caritas. A sfilare saranno i giovani e giovanissimi della parrocchia e non solo...
- 4 Luglio - Esibizione Danza Futura
- 11 Luglio - Esibizione Coro San Raffaele e Friends
- 18 Luglio - Spettacolo Grest
- 25 Luglio - G.T.Show... Siamo sempre noi!

V.I.P. 2025

Lo stand gastronomico è in funzione dalle ore 19.30.
Gli spettacoli iniziano alle ore 21.00 circa.



ETÀ 6-14 ANNI
CONTRIBUTO SETTIMANALE DI 65€

anspi
ORATORI E CIRCOLI ANS-ETS

DAL 16 GIUGNO
AL 5 SETTEMBRE
**GREST
2025**
SAN RAFFAELE

ATTIVITÀ
GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, LABORATORI, AIUTO COMPITI E TANTO ALTRO!

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.sraffaele.it
+39 338 811 1086
grest@sraffaele.it

PaginaFacebook:
Circolo San Raffaele Arcangelo Anspi Rimini
Mail: anspisanraffaelelimini@gmail.com
Tel. Circolo 338 8111086

Segreteria Parrocchia 0541 773085
www.sraffaele.it

Appuntamenti estivi 2025

Venerdì 13 giugno

ore 19:00 VIP Venerdì In Parrocchia

Sabato 14 giugno

DIOCESI - Giornata con i ministranti

Domenica 15 giugno

Pellegrinaggio Giubilare

Giovedì 19 giugno

ore 20:30 Corpus Domini alla Chiesa dei Salesiani, segue processione diocesana

Venerdì 20 giugno

ore 20:45 Adorazione Eucaristica

Domenica 22 giugno

ore 15:00 Assemblea Diocesana in Sala Manzoni
ore 18:00 Candidatura Diaconi in Duomo

Venerdì 27 giugno

ore 19:00 VIP Venerdì In Parrocchia

Domenica 29 giugno

Pellegrinaggio Giubilare

Venerdì 4 e 11 luglio

ore 19:00 VIP Venerdì In Parrocchia

Domenica 13 luglio

Pellegrinaggio Giubilare

Venerdì 18 luglio

ore 19:00 VIP Venerdì In Parrocchia

dal 19 al 26 luglio

Campo elementari / medie

Domenica 20 luglio

Pellegrinaggio Giubilare

Venerdì 25 luglio

ore 18:30 Adorazione Eucaristica
ore 19:00 VIP Venerdì In Parrocchia

Sabato 26 luglio

DIOCESI - Festa dei Nonni (SS. Gioacchino e Anna)

dal 28 luglio al 3 agosto

Giubileo mondiale dei GIOVANI

Venerdì 22 agosto

ore 20:45 Adorazione Eucaristica

Sabato 30 agosto

Pellegrinaggio Giubilare

Parrocchia San Raffaele Arcangelo

Campeggio a S. Pietro (MonteGRIDOLFO)
III, IV e V elementare

DA SABATO 19 LUGLIO
A SABATO 26 LUGLIO

Periodo: Partenza sabato 19 luglio (ore 14,30) e rientro sabato 26 luglio (nel pomeriggio).

Luogo: Casa di accoglienza S. Pietro di MonteGRIDOLFO.

Occorrente: Vangelo, vestiario estivo con qualche capo pesante (felpe, tute, pantaloni lunghi), lenzuoli e federa o sacco a pelo, necessario per igiene personale.

Spesa: 250,00 euro. (minimo 20 partecipanti).

Iscrizione e Caparra: 50 euro entro il 09/06.

Incontro genitori: Lunedì 09 giugno ore 20,45 in parrocchia.

**PARROCCHIE S. RAFFAELE ARCANGELO
E S. ANDREA DELL'AUSA**

CAMPO MEDIE A S. PIETRO (MONTEGRIDOLFO)
PER I RAGAZZI E LE RAGAZZE
DI I E II MEDIA

DA SABATO 19 LUGLIO
A MERCOLEDÌ 23 LUGLIO

Periodo: Partenza sabato 19 luglio (ore 14,30) e rientro mercoledì 23 luglio, nel pomeriggio.

Luogo: Casa di accoglienza S. Pietro di MonteGRIDOLFO.

Spesa: 150,00 euro. (minimo 25 partecipanti).

Iscrizione e Caparra: 50,00 euro entro il 24/06.

(Si consiglia di chiamare in segreteria e lasciare il nominativo per il campo)

Incontro genitori: Martedì 24 giugno ore 21,00 al Crocifisso.

ORARIO MESSE

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivi ore 08:30 - 19:00
Prefestivi ore 19:00
Feriali lun-mer-ven ore 07:30
mar-gioi ore 18:00
Sabato mattina non ci sarà la Messa.

CONFESSIONI

Ogni sabato dalle 15:00 alle 17:00.
Per altri momenti prendere accordi direttamente con il Sacerdote.

**ATTENZIONE DAL 15 GIUGNO
LA MESSA FESTIVA DELLE 11:00 VIENE SOSPESA
E RIPRENDE QUELLA DELLE ORE 19:00**

Possibili cambiamenti verranno comunicati per tempo tramite i canali di comunicazione della Parrocchia.